

## **FRANCIA: EUROPA E CINA SI SFIDANO SUL CAMPO DEL VINO**

Sono ormai lontani i tempi in cui la produzione cinese di vino era di modesta qualità e i vini europei – francesi e italiani in particolare – erano inimitabili. Con una domanda interna cinese aumentata – secondo l'OIV – Organizzazione Internazionale del Vino e della Vite con sede a Parigi – di 11 volte in un anno passando da 1.5 milioni di ettolitri nel 2010 ai 17 milioni nel 2011 appare quasi naturale che alcune parziali carenze dal lato della domanda possano essere soddisfatte attraverso l'inserimento sul mercato di prodotto contraffatto. Secondo un importatore di vini francesi ci sono più bottiglie del prestigioso Chateau Lafite in Cina che in Francia. Sensazione confermata dal sequestro da parte delle Autorità di Shangai di 4000 bottiglie contraffatte. Con un fatturato annuo di oltre 1 miliardo di Euro di esportazioni europee di vino e alcolici verso la Cina, non sembra, pertanto, più procrastinabile un protocollo di cooperazione per la lotta alla contraffazione fra UE e Cina da siglare entro il prossimo mese di settembre. Una misura, questa, che si incrocia con la richiesta dell'Associazione cinese dell'industria delle bevande alcoliche al Ministero del Commercio cinese di verificare se il vino importato dalla UE rappresenti un pregiudizio per il mercato cinese a causa delle sovvenzioni comunitarie a disposizione dei produttori europei.

(ICE PARIGI)